

Beretta, accordo per il futuro

Intesa sindacale per la fabbrica d'armi: previsti 34 milioni di investimenti in quattro anni
Obiettivo: migliorare la qualità per superare la crisi. In arrivo altri due anni di «solidarietà»

GARDONE V.T. Guarda al futuro la storica Fabbrica d'armi Pietro Beretta di Gardone Valtrompia, tenendo conto di un presente difficile. L'accordo sindacale raggiunto nei giorni scorsi, e approvato ieri dai lavoratori (con 381 voti favorevoli e 229 contrari), prevede infatti investimenti per 34 milioni di euro nei prossimi quattro anni, ma anche il rinnovo del contratto di solidarietà per ulteriori 24 mesi.

Sviluppo industriale

Il piano della Beretta delinea interventi per lo sviluppo e l'industrializzazione di nuovi prodotti, la razionalizzazione della rete di fornitura delle materie prime e dei semilavorati, l'introduzione di nuove tecnologie per acquisire maggiore competitività ed efficienza nei reparti (vera ossessione delle aziende in questa fase in cui si tenta, a fatica, di uscire dalle secche della crisi). Inoltre, l'azienda ha l'obiettivo di incrementare la propria presenza in nuovi mercati (a partire da quello russo) e di sviluppare interventi sulla rete commerciale per garantire maggiori servizi ai clienti.

Questo scatto in avanti si rende necessario dopo un anno, il 2009, in cui è stato registrato un calo dei volumi produttivi del 30% sul prodotto liscio, solo in parte compensato dal recupero di quote di mercato nel settore delle armi rigate. Il fatturato complessivo è calato del 7,5% rispetto al 2008.

L'azienda, inoltre, ha spiegato ai rappresentanti sindacali che la prevista stabilizzazione del cambio euro-dollaro sui valori attuali penalizza l'export verso gli Stati Uniti, mercato di riferimento di Beretta, che incide per il 40% sull'attuale fatturato.

I livelli occupazionali

Se lo stabilimento, anche grazie agli importanti investimenti effettuati, sarà in grado di recuperare efficienza e competitività, i livelli occupazionali attuali (sono 841 gli addetti) saranno mantenuti anche nel futuro. In ogni caso, l'accordo include la stabilizzazione del numero di dipendenti per tutta la durata dell'intesa (quattro anni), con l'inserimento formativo di almeno dieci giovani tecnici.

Per far fronte al ridimensionamento della produzione (nel 2009 l'azienda aveva dichiarato 115 esuberi), tuttavia, Beretta ricorrerà nuovamente ai contratti di solidarietà per 24 mesi (dopo aver utilizzato per un anno la riduzione collettiva dell'orario di lavoro). L'accordo sindacale, inoltre, pre-



Lo stabilimento della Fabbrica d'armi Pietro Beretta di Gardone Valtrompia: sono 841 i lavoratori occupati nella storica azienda

vede un incremento del premio di risultato, con il consolidamento di un importo annuo di 260 euro, oltre le erogazioni mensili. Inoltre, viene istituito il «premio Beretta», pari a 520 euro annui, che agisce su tutti gli istituti contrattuali. Infine, viene pre-

miato ulteriormente il miglioramento della produzione.

Soddisfazione è stata espressa da Fim, Fiom e Uilm, anche se i sindacati non hanno nascosto che si è trattato di un accordo sofferto, anche perché l'incremento di produttività ri-

chiesto dall'azienda viene dato particolarmente dai lavoratori diretti (tra gli operai, infatti, ci sono stati 270 sì, ma anche 220 no).

Guido Lombardi

g.lombardi@giornaledibrescia.it